



COMUNICATO STAMPA

Marco Carraresi (Udc): "Bilanci non veritieri al CSPO? L'assessore costretto ad ammettere..."

Un "buco" da quasi 10 milioni di euro: lo ha ammesso l'assessore regionale alla salute Enrico Rossi –che ha parlato di "criticità" nei bilanci-, rispondendo alla interrogazione presentata dal gruppo UDC sulle gravi difficoltà gestionali ed economiche del Centro per lo Studio e la Prevenzione Oncologica – CSPO.

L'assessore ha fatto una ricostruzione onesta, di una vicenda che ha davvero dell'incredibile, in negativo. Ma le responsabilità della Regione restano, e gravi: un organismo che da ben sette anni va avanti con una gestione commissariale straordinaria, e con una gestione del bilancio che definire approssimativa è dir poco, è stato oggetto di una sorprendente sottovalutazione da parte dell'assessorato regionale, che pure anche quest'anno ha versato un finanziamento regionale di 5 milioni e 700 mila euro.

Mi chiedo per che cosa venga pagato un commissario come quello del CSPO che dopo sette anni si accorge dei gravi problemi. E mi chiedo come non senta la necessità di presentare le proprie dimissioni, anziché nascondersi dietro uno scaricabarile inutile e censurabile.

Le avvisaglie c'erano da tempo –penso ai crescenti ritardi con i quali sono stati presentati bilanci e consuntivi-, e dobbiamo chiederci dov'erano l'assessorato, i vertici regionali, il commissario. Tanto più che una gestione commissariale, peraltro così lunga, comporta il fatto che non vi siano revisori dei conti né certificazioni da parte di soggetti terzi, e questo doveva richiedere un supplemento di attenzione da parte del Dipartimento regionale, attenzione che non c'è assolutamente stata. E ora i nodi vengono al pettine, e dovranno essere reperiti ingenti fondi per riportare i bilanci del CSPO in pareggio.

Davvero, vista la situazione, sarebbe necessario commissariare il commissario...

Firenze, 16 Maggio 2007